

Aiutiamo i **bambini** speciali

Peppino è un bambino di dieci anni, occhi grandi, intelligenti e un sorriso dolce che rivela forza ma anche fragilità. La fragilità di un diversamente abile che per poter vivere ha bisogno degli altri. Peppino è un bambino di dieci anni ed è per lui, che nel 1992 ha lasciato nella sua famiglia un vuoto incolmabile, che nasce ad Angri (Sa) la Fondazione Peppino Scoppa presieduta dal cavalier Angelo Scoppa.

Direttrice scientifica di questo istituto è Amalia Scoppa, sorella maggiore di Peppino che con competenza, professionalità, passione e entusiasmo porta avanti questo progetto.

La Fondazione inizia l'attività clinica nel 1992 operando per il fine sociale della riabilitazione e dell'inserimento del disabile nella società. Svolgendo fin dall'inizio la sua attività attraverso il centro di riabilitazione in regime convenzionale con la Asl Sa1, assiste in forma ambulatoriale, domiciliare e semiconvittuale, bambini, giovani e anziani con disabilità neuro psico-motorie e sensoriali. Fino al 2003 Amalia Scoppa, laureata in Pedagogia, sposata con Mario Rizzano, noto odontoiatra salernitano, e madre di tre splendide ragazze (Valeria di 20 anni, Serena 18 e Sara 9), era responsabile commerciale di una delle maggiori aziende italiane di produzione e distribuzione di dolci (fornitore ufficiale per il Ministero della Difesa e partner in progetti FaO del Ministero degli Esteri a favore dei bambini africani).

Ma il lavoro portato avanti dal padre Angelo e dalla famiglia tutta nel ricordo di quegli occhi profondi di Peppino la portarono a lavorare per la causa, senza sosta. L'attività della Fondazione e del Centro di riabilitazione è frenetica e sempre volta alla ricerca di nuove soluzioni. Ne è una dimostrazione uno dei progetti più innovativi sviluppati in Fondazione grazie a Takanori Shibata del National Institute of Advanced Industrial Science and Technology di Tokio e Patrizia Marti dell'Università di Siena. E' Paro, la foca robot impiegata nella sperimentazione, condotta nell'ambito del progetto Uria - Unità Riabilitativa Integrata Audioclesi, diretta dalla dottoressa Beatrice Co-



Amalia Scoppa con la figlia Sara

letti e dalla logopedista Simona Riccardi della Fondazione Scoppa. Questo automa è capace di manifestare diversi tipi di comportamento, reagisce agli stimoli esterni con modalità varie, manifesta un proprio ritmo fisiologico, si comporta seguendo il ritmo giorno-notte con alcuni desideri spontanei quali sonno e stanchezza. Una Pet therapy artificiale che consente ai bambini di migliorare, senza costringere dei cuccioli a "subire" le attenzioni e le reazioni dei piccoli. Piccoli che arrivano da tutta Italia (qui vengono indirizzati dopo gli impianti cocleari, i degenti del Policlinico Rossi di Verona e del San Sebastiano di Caserta, operati rispettivamente dai professori Vittorio Colletti e Ortensio Marotta; ed i protesizzati al Secondo Policlinico di Napoli diretto dal professor Elio Marciano e dal dottor Gennaro Auletta).

Dimostrazione della competenza e riconoscimento alla quasi abnegazione di Amalia Scoppa e del suo staff (la Fondazione che ha 72 dipendenti ed è in procinto di inaugurare una struttura adiacente alla clinica riabilitativa che prevede un servizio di diagnostica e degenza unico sul territorio) è il Premio Prima Donna, promosso da Campania Start-Up, d'intesa con la Regione

Campania - Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive e Assessorato alla Ricerca Scientifica - attraverso l'Efi Spa, in collaborazione con la Banca Popolare di Ancona. Al Centro Studi della Fondazione Scoppa è assegnata la menzione speciale per "il forte impegno nel sociale e la capacità di intervenire come soggetto propulsore di iniziative innovative nei metodi e nei contenuti nell'ambito del settore riabilitativo". "Essere donna e scegliere una vita alla guida di un'impresa molto spesso è ancora un'impresa - afferma Amalia Scoppa - ma sempre più donne ci credono e riescono a realizzare il loro sogno. Negli ultimi anni sono stati tanti i riconoscimenti e le onorificenze conferite a donne imprenditrici soprattutto campane, dove lo stile al femminile si sta rivelando un fattore vincente.

Questo è dovuto non solo alla forza di carattere e alla voglia di riscatto che noi napoletane ci portiamo nel dna da generazioni ma anche alle ottime politiche regionali per le imprese, femminili e non, che sono riuscite a diffondere una concreta cultura delle pari opportunità". E tra queste donne forti Amalia Scoppa ama ricordare, in rappresentanza di tutte, la senatrice Annamaria Carloni, da sempre vicina (come rappresentante istituzionale ma ancor più come donna) ai progetti della Fondazione e ai bambini del Centro.

Anche grazie al suo supporto, umano e tecnico, è organizzato il prossimo 20 settembre a Città della Scienza il convegno internazionale "Nuovi scenari nella riabilitazione del bambino diversamente abile" nel quale saranno presentate le tante attività e gli ultimi progetti della Fondazione, come la "stanza di giochi tecnologica" (un ambiente reattivo in fase di prototipazione al Cnr di Roma) che verrà installata presso la Fondazione, nelle prossime settimane, dall'equipe di Orazio Miglino della Seconda Università di Napoli. Il convegno, accreditato dal Ministero della Salute per 800 operatori della sanità, è realizzato in collaborazione della Regione Campania e della Banca Popolare di Ancona.

SERENA AZZOLINI

FONDAZIONE PEPPINO SCOPPA

Casa di Cura Villa S. Giovanni
Via dei Goti, 27 • 84012 Angri (SA)
Tel. 081 5134742/44 - fax 081 946724
www.fondazionepeppinoscoppa.it